

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII**
N. **444**

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO 2000

Risoluzione
sulla convocazione della Conferenza intergovernativa
(14094/1999 - C5-0341/1999 - 1999/0825(CNS))

Annunziata il 28 febbraio 2000

IL PARLAMENTO EUROPEO,

consultato dal Consiglio, a norma dell'articolo 48, paragrafo 2, del trattato sull'Unione europea, sulla convocazione di una Conferenza intergovernativa (CIG) per esaminare le modifiche da apportare ai trattati su cui è basata l'Unione europea (C5-0341/1999),

vista la comunicazione della Commissione « La riforma istituzionale al servizio dell'ampliamento » del 2 dicembre 1999 (COM(1999) 592),

visto il parere della Commissione « La riforma istituzionale al servizio dell'ampliamento » del 26 gennaio 2000 (COM(2000) 034);

viste le conclusioni dei Consigli europei di Colonia del 3 giugno 1999, di Tampere del 15 ottobre 1999 e di Helsinki del 10 dicembre 1999,

viste le sue risoluzioni del 19 novembre 1997 sul trattato di Amsterdam (1), del 6 maggio 1999 sul metodo e il calendario dell'imminente riforma istituzionale (2) e del 18 novembre 1999 sulla preparazione della riforma dei trattati e la prossima Conferenza intergovernativa (3),

vista la relazione della commissione per gli affari costituzionali (A5-0018/2000),

(1) GU C 371 dell'8 dicembre 1997, pag. 99.

(2) GU C 279 del 1° gennaio 1999, pag. 416.

(3) Testi approvati in tale data, punto 4.

A. considerando l'impulso dato al processo di ampliamento dai Capi di Stato e di governo a Helsinki e l'ampiezza di un simile processo, che ora riunisce 13 paesi candidati in un contesto unico,

B. considerando che il nuovo ritmo del processo di ampliamento deciso a Helsinki esige una riforma dei trattati capace di garantire la stabilità istituzionale, di creare metodi democratici di revisione costituzionale, di preservare e di approfondire l'efficacia del processo decisionale e di rafforzare la democrazia allo scopo di continuare a compiere progressi in materia di costruzione europea,

C. considerando che nella prospettiva di un ampliamento dell'Unione si impone l'avvio di un processo costituzionale,

D. considerando che l'accelerata globalizzazione dell'economia e l'introduzione dell'euro esigono al tempo stesso un perfezionamento dei meccanismi decisionali dell'Unione in materia di politica economica, per renderli più trasparenti, efficaci e democratici, perfezionando quanto disposto nei Trattati,

E. considerando la particolare responsabilità di questo Parlamento in sede di decisione finale sull'adesione di nuovi Stati membri a norma dell'articolo 49 del trattato sull'Unione europea, che prevede il parere conforme del Parlamento quale condizione indispensabile per l'adesione,

F. considerando che le conclusioni del Consiglio europeo di Helsinki non hanno tenuto conto delle proposte contenute nella sua precitata risoluzione del 18 novembre 1999 e nella succitata comunicazione della Commissione,

G. considerando che il parere presentato dalla Commissione il 26 gennaio 2000 sostiene chiaramente un ampliamento dell'ordine del giorno della Conferenza intergovernativa,

H. ricordando la sua decisione di pronunciarsi sulle conclusioni della CIG alla luce dei risultati di quest'ultima rispetto alle esigenze dell'ampliamento,

I. ritiene che l'ordine del giorno definito nel dicembre 1999 a Helsinki dai capi di Stato e di governo per la CIG, il cui inizio è previsto per il febbraio 2000, non rispetti il protocollo di Amsterdam, in vista di una revisione globale delle disposizioni dei trattati relative alle Istituzioni in rapporto alle sfide dell'ampliamento, e non risponda alle esigenze di maggiore efficacia e legittimità democratica dell'Unione;

1. si compiace dell'impegno della Presidenza portoghese a favore dell'ampliamento dell'ordine del giorno della CIG;

2. accoglie favorevolmente l'avvio dei lavori all'elaborazione della Carta dei diritti fondamentali dei cittadini dell'Unione e reitera la propria richiesta di incorporare la Carta nei trattati;

3. chiede alla Presidenza portoghese di rispettare l'impegno adottato di proporre al Consiglio europeo di Lisbona dei temi da iscrivere all'ordine del giorno della CIG, considerando con la massima attenzione le proposte contenute nella sua precitata risoluzione del 18 novembre 1999, nonché le proposte della Commissione e degli Stati membri, allo scopo di permettere una riforma ambiziosa del trattato;

4. preciserà le sue priorità alla CIG in una successiva relazione sulla base della sua precitata risoluzione del 18 novembre 1999 e presenterà le sue proposte concrete per il tramite della sua Presidente e dei suoi rappresentanti, che dovranno partecipare pienamente a tutti i livelli della Conferenza;

6. reputa che la decisione finale degli Stati membri dovrà essere sottoposta al Parlamento europeo mediante la procedura del parere conforme;

7. sottolinea l'esigenza che la CIG adotti metodi di lavoro trasparenti, affinché i cittadini dell'Unione siano informati dello svolgimento dei lavori e delle principali decisioni adottate dalla Conferenza;

8. ritiene che una Conferenza intergovernativa sia indispensabile; contesta l'ordine del giorno troppo limitato stabilito a Helsinki, che rischia di rimettere in discussione il processo di integrazione, e

chiede un atteggiamento aperto da parte del Consiglio nei confronti delle proposte della Presidenza portoghese relative all'ampliamento dell'ordine del giorno della Conferenza;

9. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione ai Capi di Stato e di governo degli Stati membri, al Consiglio, alla Commissione e ai parlamenti nazionali.